



PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40147

OGGETTO: OINOCHOE A BOCCA ROTONDA A VERNICE NERA

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA, F. 176 IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO: CANOSA, TOPPICELLI, INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) CANTIERE NOTARGIACOMO, TOMBA 1,
24/04/91.

DATAZIONE: SECONDO, TERZO QUARTO DEL IV A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE APULA

MATERIALE E TECNICA: ARGILLA ROSA-ARANCIO. VERNICE LUCIDA,
IRIDESCENTE. TORNIO.

MISURE: IN CM.: H. 7.9; Ø ORLO 6.5; Ø PIEDE 4.1

STATO DI CONSERVAZIONE: INTEGRA. VERNICE SCROSTATA IN
ALCUNI FUNTI.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

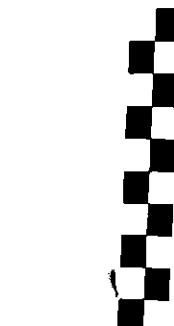
ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:



40147



NEG. 41383
DESCRIZIONE: Fondo piatto distinto con una scanalatura
del corpo ovoide. Collo cilindrico, labbro estroflesso.
Ansa verticale a nastro, ad anello.

Dal punto di vista morfologico rientra nella Forma Morel 5335 (J.P. Morel, *Céramique campanienne: les formes*, Rome 1981). Questo tipo di oinochoe è presente, limitando l'osservazione alla Lucania e all'Apulia, in quasi tutte le necropoli (AA.VV. *Forentum I*, Venosa 1988, p.189). A Canosa il tipo è presente nell'ipogeo Varrese, in diversi esemplari (E.Ricchetti, L'ipogeo Varrese, *Ceramica a vernice nera*, in *Principi imperatori vescovi*, 2000 anni di storia a Canosa, Catalogo Mostra, Venezia 1992, nr.3-9, p.249, seconda metà del IV a.C.) e nell'ipogeo dei Vimini, in entrambe le celle (E.M. De Juliis, L'ipogeo dei Vimini di Canosa, Bari 1990, cella A, nr.30-32, p.44-45, figg.115-120;

%

RESTAURI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:^d 2 hum. Inv. 40103 e Inv. 40198

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Elisabetta W. L. Barchette

DATA: 6 - 11 - 1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL DIRETTORE ARCHEOLOGO
(dott. Marisa CORRENTE)

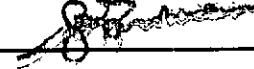


ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1º Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: IL SOPRINTENDENTE
(dott. Giuseppe ANDREASSI)

VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO



FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
	16 00218 155	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA	INV. 40147
	ALLEGATO N. 1			

cella B, dep.sinistra, nr.27-28, p.95, figg.395.398, datate alla prima metà del IV a.C.). Nel territorio di Canosa, a Canne Antenisi, un esemplare è presente nel corredo della grotticella 84/10 (M.Labellarte, F.Rossi, Canne Antenisi, in Principi imperatori vescovi, 2000 anni di storia a Canosa, Catalogo Mostra, Venezia 1992, tomba 84/10, nr.18, p.566, datata al secondo quarto del IV sec. a.C.).